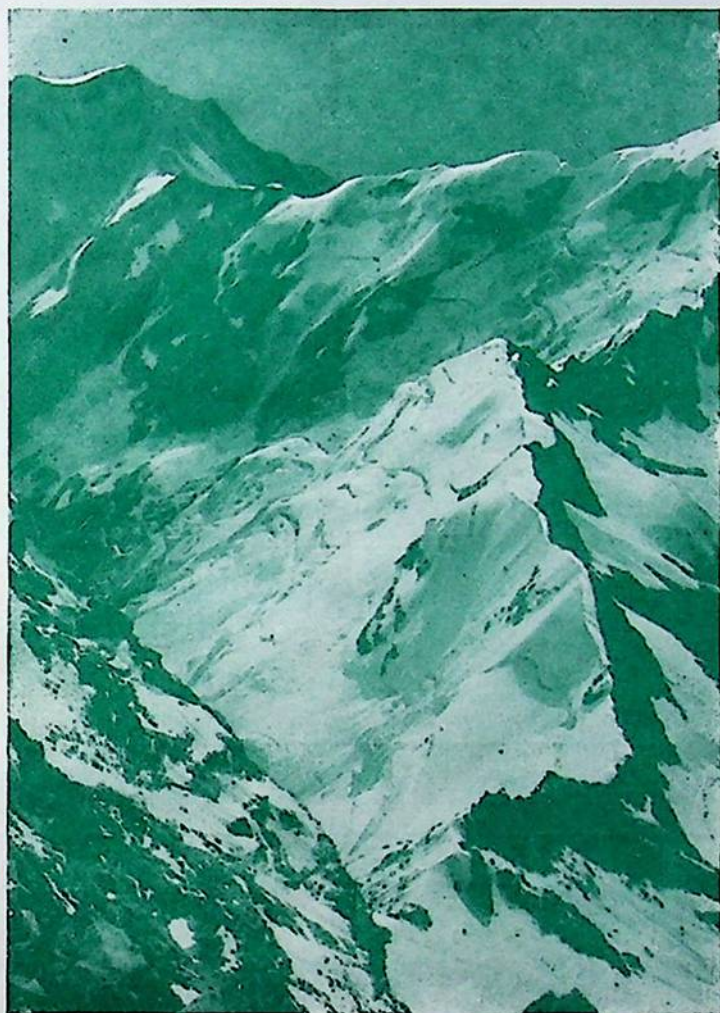




NOTIZIARIO

della Sezione C.A.I. di **VARALLO**



MONTE ROSA - Cresta Signal

Per le gite e i vostri svaghi
interpellate sempre **CASIRAGHI**

AGENZIA VIAGGI CASIRAGHI

NOLEGGIO PULLMAN GRAN TURISMO

**Organizzazioni viaggi singoli e collettivi
Informazioni e assistenza turistiche**

Uffici: **VARALLO** • Corso Roma, 18 - Telef. 52.17
BORGOSIESIA • Via Duca d'Aosta, 2 - Telef. 21.23

Caffè Pasticceria FLORIO

di Cesare Minisio

Corso Umberto, 78 - **VARALLO** - Telef. N. 51.78

Specialità FOCACCIA VALSESIANA

PASTICCERIA fresca tutti i giorni

CIOCCOLATI • LIQUORI • SPUMANTI
nazionali ed esteri



NOTIZIARIO

della Sezione C.A.I. di **VARALLO**

TESSERAMENTO

Le quote sociali per l'anno 1956 non sono variate dallo scorso anno, e cioè.

SOCI ORDINARI: L. 900 (con diritto alla Rivista del C.A.I. e al Notiziario Sezionale).

SOCI AGGREGATI: L. 600.

I Soci che non hanno ancora provveduto al tesseramento sono vivamente invitati a regolarizzare la loro posizione, inviando le rispettive quote alla Sezione od alle Sottosezioni per ricevere i bollini ed in seguito la Rivista.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

CAMPERTOGLIO - 5 Giugno 1955

L'Assemblea dell'anno 1955 è stata tenuta a Campertogno, poichè è intenzione del nostro Sodalizio di continuare la vecchia simpatica usanza di scegliere ogni anno una graziosa località della Valsesia quale sede della riunione annuale degli alpinisti valesiani.

A Campertogno, dopo aver assistito alla S. Messa, celebrata nella austera parrocchiale dal rev. Arciprete, che è nostro consocio, gli intervenuti si sono recati nella sala del Teatro, ove è seguita l'Assemblea.

Sono presenti:

Il *Presidente* avv. Lanfranchi Giovanni; il *Vice-presidente* Zacchini Giuseppe; i *Consiglieri* Camaschella Ezio, Castello Giuseppe, Erbetta Giuseppe, Fusselsi geom. Guido, Mariani Dario, Raiteri dott. Ovidio, Vecchiotti Adolfo, Zanella dr. Orazio; il *Segretario* Tosi Giuseppe e 64 Soci.

Hanno inviato una cordiale adesione, non potendo intervenire personalmente, i sigg. rag. Bociolone cav. Leonida e Tonduti cav. Pietro.

Prima di iniziare i lavori dell'Assemblea, il Vice-presidente sig. Zacchini, a nome della Sezione, offre al Presidente avv. Lanfranchi una medaglia d'oro finemente lavorata in ricordo del 50° anno di iscrizione alla Sezione e della sua faticosa e costante opera prestata in seno alla Direzione, in quanto fino dal 1906 ha svolto per vari anni le mansioni di segretario, poi quelle di consigliere e da oltre 10 anni presiede le sorti del nostro sodalizio.

«L'incarico che oggi, voi Soci, mi avete affidato — ha detto il sig. Zacchini — mentre mi riempie di gioia per l'onore riservatomi, mi lascia anche molto perplesso. Infatti come posso io trovare parole adatte per esprimere la mia e vostra riconoscenza ad una persona che tanto ha

fatto e certamente farà ancora per il nostro sodalizio? Ma io so che chi ama la montagna è parco di parole, ed allora mi farò forza e ne dirò due sole, sperando esse siano bene accette a chi le devo rivolgere.

« Avvocato Lanfranchi! Da cinquanta anni il nostro sodalizio si onora di averla tra i suoi militanti. Militante, è la parola più esatta per dire che lei ha sempre dimostrato passione e attività, sia verso la montagna sia verso la nostra Sezione. Per quanto si riferisce alle montagne, dovrebbe essere lei a dirci quale monte non conosce o non abbia salito, non solo di quelli italiani, ma svizzeri, tedeschi, austriaci e francesi. Sicuramente li conosce tutti e li ha conosciuti non da quando su questi vi sono rifugi, ma ancor dal tempo eroico dell'alpinismo europeo, quando gli alpinisti dovevano essere ben temprati, oltre che nei muscoli, nel cuore.

« Io sono troppo giovane per sapere tutto quanto ella ha fatto per la Sezione: so però, e bene, quello che lei ha fatto in questi ultimi dieci anni in cui abbiamo avuto l'onore di averla come nostro Presidente. Le nostre Capanne ne sono la testimonianza; malandate e quasi distrutte dagli eventi bellici, sono ora più grandi e più belle sul nostro Monte Rosa, a dimostrazione dell'opera da lei compiuta per la rinascita della nostra Sezione, il cui patrimonio è ora uno dei più invidiati d'Italia.

« E' per festeggiare e ricordare questo cinquantésimo compleanno di alpinismo e di passione alpinistica che noi, soci della Sezione di Varallo, a riconoscenza anche di quanto ha fatto e ancora farà per la nostra Sezione, ci permettiamo di offrirle questo doveroso omaggio ».

L'avv. Lanfranchi ringrazia i soci di cuore per il gentile pensiero avuto per lui e dà quindi inizio ai lavori dell'assemblea. E venendo omessa la lettura del verbale dell'assemblea precedente, perchè riportato integralmente sul « Notiziario Sezionale », inviato a tutti i soci, comincia senz'altro la propria relazione sull'andamento generale della Sezione.

Il Presidente ricorda ed esalta anzitutto il felice esito delle due Spedizioni italiane al K2 e al Monte Api; purtroppo le vittorie non furono conseguite senza sacrificio. E alla memoria di Puchoz, Barenghi, Bignami e Rosenkrantz, caduti

per un ideale che è nostro, rivolge un commosso saluto, al quale l'assemblea, levatasi in piedi, si associa.

Riferisce quindi sulla vita generale del C.A.I. e sulle sue attività nell'anno decorso, ponendo in speciale rilievo l'organizzazione per il Soccorso Alpino, lieto di poter comunicare il particolare riconoscimento avuto dal socio dott. Raiteri, nominato membro del Comitato Generale per il Soccorso Alpino.

Passando alle attività sezionali, l'avv. Lanfranchi si compiace del buon esito delle gite sociali e del favore che ha trovato l'iniziativa di farne oggetto mete lontane, diffondendo in tal modo la conoscenza delle varie zone delle nostre Alpi.

Ricorda l'attività spiegata per l'opera di Soccorso Alpino; sotto l'impulso intelligente del socio dott. Raiteri, sono state organizzate tre Squadre: una ad Alagna, composta di guide; una a Varallo, diretta dal socio Leo Colombo, e la terza a Borgosesia, tutte con zone di impiego ben determinate, e a spese in parte della Sezione e per il resto col contributo dell'Organizzazione per l'Alta Italia. Tutte le squadre sono state dotate di attrezzatura tecnica perfetta. Per quanto sia da augurarsi che non si abbia mai bisogno di farle funzionare, si è tuttavia in condizioni di poter far fronte a qualunque evenienza.

Non è stato possibile attuare l'idea di un rifugio a Von Flua, perchè il nuovo proprietario, interessato per la cessione di una porzione di terreno, ha risposto negativamente; ha però lasciato sperare che provvederà per conto proprio a facilitare l'esercizio dell'alpinismo.

Un sopralluogo effettuato da alcuni soci ha fatto conoscere le condizioni di instabilità verificatesi nella Capanna Valsesia, e ha dato modo di precisare, almeno in via di massima, i lavori da eseguirsi, che costituiscono un'opera assai complessa. La Direzione ha stabilito che al principio della buona stagione il vicepresidente con alcuni tecnici ritorni sul posto per accertare in modo preciso le opere da farsi, preparare tutto il materiale ed entro la fine della stagione, possibilmente, eseguire i lavori.

Si è provveduto ad aumentare di cinque i materassi del Rifugio Resegotti, e venne disposto per la posa di una fune metallica fissa lungo tutta la facciata dello

Stolemberg. Ai rifugi sono stati fatti quei lavori di riparazione e manutenzione dei quali fu constatata la urgente necessità.

Sul finire della stagione alpinistica una sciagura sul Rosa ha provocato la morte del portatore Ronco Giacomo; alla di lui memoria il presidente rende un reverente tributo di compianto e comunica che la Sezione ha deciso di onorare la sventurata guida quando verrà posta una lapide che perpetui il ricordo della disgrazia.

Riferisce che anche quest'anno ha avuto luogo con felice esito il Natale Alpino, il quale ogni anno si rinnova sempre con maggiore entusiasmo a favore dei bambini dei nostri paesi di montagna.

Il presidente aggiunge infine un caldo ringraziamento ai colleghi della Direzione per la affettuosa e costante collaborazione che da essi ha ricevuto e che ha consentito che l'opera della Sezione potesse conseguire i risultati che ha esposto.

Conti amministrativi

Il Conto Consuntivo 1954 ed il Bilancio Preventivo 1955, riportati sul Notiziario Sezionale, su proposta del sig. Festa Ottavio sono dati per letti, giacchè ogni socio ha avuto la possibilità di rilevare le singole voci e le cifre in esse riportate. Dopo alcune chiarificazioni esposte dal presidente, i due documenti contabili vengono approvati.

Nomine delle cariche sociali

Al momento di procedere alla nomina del presidente, e stante che l'avv. Lanfranchi scade per compiuto triennio, i soci unanimemente lo riconfermano in carica, per acclamazione.

Il sig. Vecchietti Adolfo, consigliere, avendo assunto la carica di Reggente la Sottosezione di Borgosesia, presenta le dimissioni, per lasciare il suo posto vacante, così i membri del Consiglio da eleggere saranno in numero di quattro.

Il presidente mette ai voti sia l'accettazione delle dimissioni del sig. Vecchietti, sia la nomina di quattro consiglieri e l'assemblea approva.

Si procede perciò alla votazione e, ad

operazioni compiute e completato lo scrutinio, si constatano i seguenti risultati:

Fuselli geom. Guido, voti 52; Bonfanti Giovanni 52; Raffagni prof. Gerolamo 50; Ferrario Giuseppe 42; Raiteri dott. Ovidio 10; Trisoglio G. 10; Morera Amedeo Luigi 9; Zoli Carlo 9; Gilodi avv. Luciano 6; Viotti geom. Pietro 6; Colombo Leo 3; Barchietto F. 2; Piana A. 2.

In base alla graduatoria del punteggio risultano quindi eletti i sigg.:

Fuselli geom. Guido	con voti 52
Bonfanti Giovanni	52
Raffagni prof. Gerolamo	50
Ferrario Giuseppe	42

i quali entrano a far parte del Consiglio Sezionale.

Revisori dei Conti sono stati confermati i sigg. Bociolone cav. rag. Leonida, Gilodi avv. Luciano e Ruggeri Ugo.

Delegati all'Assemblea dei Delegati: Raffagni prof. Gerolamo e Raiteri dott. Ovidio.

Successivamente sono stati consegnati gli speciali distintivi d'onore ai seguenti soci che hanno compiuto il 25° anno di iscrizione alla Sezione: Bociolone cav. rag. Leonida, Leo Colombo, Gilodi avv. Luciano, Mor prof. cav. Carlo Guido, Morera Amedeo Luigi e Zanni Osvaldo.

Il sig. Zanni, per ricordare con segno tangibile i suoi 25 anni di appartenenza al C.A.I., ha voluto generosamente elargire alla Sezione la somma di L. 20.000.

Varie proposte sono state quindi presentate e discusse, tra le quali quella del dott. Raiteri di aumentare da 9 a 12 il numero dei consiglieri sezionali; però per apportare tale modifica al regolamento, occorre il consenso della metà più uno dei presenti all'assemblea; si stabilisce pertanto di farne oggetto di argomento da decidere nella convocazione del venturo anno.

Su proposta unanime dei presenti, si conviene di tenere la assemblea sociale per l'anno 1956 nel grazioso paesino di Carcoforo. (*)

Esauriti gli argomenti da trattare all'ordine del giorno, l'assemblea è sciolta alle ore 11,30.

Tutti i convenuti sono quindi andati ad assidersi alle mense allestite all'albergo Isola, del sig. Gilardone, ove è stato servito il pranzo sociale, e verso le ore 18,

dopo un lieto pomeriggio, la comitiva dei soci del C.A.I. ha ripreso la via del ritorno.

(*) Purtroppo questo desiderio dei soci di riunirsi nella piccola capitale della meravigliosa paradisiaca conca dell'Egua per l'assemblea 1956 non ha potuto essere esaudito. A causa di lavori stradali, il transito sulla carreggiabile Rimasco-Carcoforo è stato sospeso dal 1. al 15 giugno 1956, e la Presidenza si è trovata perciò costretta, pur con molto rincrescimento, a sospendere l'adunata fissata a Carcoforo, scegliendo per quest'anno un altro ospitalissimo paese: Scopello.



Corso di alpinismo su ghiacciaio al Col d'Olen

Nelle domeniche 17 e 24 giugno verrà tenuto al Col d'Olen, dal capo-guida Enrico Chiara, un corso di istruzione per alpinismo su ghiacciaio.

Dato il carattere elementare del corso, esso è particolarmente interessante per i giovani che intendono iniziare e affinare la loro preparazione alpinistica.

Il corso viene offerto gratuitamente dalla Sezione a tutti i soci del C.A.I. ed agli appassionati di alpinismo.

I partecipanti dovranno raggiungere Alagna ed il Col d'Olen con mezzi propri. Il locale invernale del Rifugio Vigevano è aperto per il pernottamento ed i corsi avranno inizio alle ore 7 di ogni domenica.

Equipaggiamento di tipo invernale con ramponi, piccozza e corda; colazione al sacco.

Il Corpo Soccorso Alpino del C.A.I. in VALSESIA

Il Corpo Soccorso Alpino del C.A.I., sorto con la delibera del Comitato Centrale del C.A.I. il 12 dicembre 1954, con lo scopo di coordinare ed unificare in sede nazionale gli sforzi compiuti in tale campo dal Corpo Guide e Portatori e da diverse Sezioni del C.A.I., prime tra esse la S.A.T. di Trento e la Sez. di Biella, ha creato anche in Valsesia una sua Delegazione. Mentre vi rimandiamo al fascicolo 9-10 1955 della Rivista Mensile per ogni notizia relativa all'organizzazione del C.S.A. in sede nazionale, desideriamo informarvi sull'attività svolta sinora nella nostra valle.

La Valsesia è stata classificata quale VIIIª zona e suddivisa in tre stazioni territorialmente distinte, con relativa squadra di uomini ed attrezzatura adatta al soccorso in montagna:

STAZIONE DI ALAGNA: Direttore il Capo-Guide sig. Enrico Chiara, per la zona superiore della Valle (Corno Bianco, Monte Rosa, Tagliaferro); uomini 18.

STAZIONE DI VARALLO: Direttore sig. Leo Colombo, per la zona centrale della Valle (confine superiore Comuni Mollià, Rima, Carcoforo, Fobello, Rimella sino alla Massa ed alla Res); uomini 28.

STAZIONE DI BORGOSIESIA: Direttore sig. Odivio Raiteri, per la zona inferiore della Valle (gruppo Briasco, Fenera, Tovo, Gavala e Monte Barone); uomini 24.

La squadra di soccorso di Alagna è composta per la maggior parte dalle guide e portatori in servizio attivo e oltre da alcuni volontari, tra cui il medico condotto dott. Vajo, il quale ha curato l'istruzione medica del gruppo, mentre le squadre di Varallo e Borgosesia sono formate esclusivamente da alpinisti offertisi volontariamente.

Le stazioni di Alagna e di Varallo sono dotate di attrezzi per il soccorso in stagione estiva (zainetto portaferiti, barella pieghevole, zainetto farmacia, sacchi trasporto salme, materiale per soccorso notturno) e in stagione invernale (slitta toboga per trasporti su neve, sonde per valanghe, pale per neve).

Superata la fase iniziale di organizzazione per la scelta del materiale da richiedere in dotazione alle stazioni e per un piano generale per la sistemazione dei posti di chiamata e di deposito materiale di soccorso nei rifugi della zona (quest'ultimo a carico delle Sezioni proprietarie), si è passati all'addestramento degli uomini con

taluni corsi di istruzione medica e uscite di allenamento per il collaudo dell'attrezzatura.

Durante la scorsa stagione estiva le squadre del C.S.A. della nostra zona sono entrate in azione per i due infortuni alpinistici alla Cresta Signal ed al Col Vincent:

INFORTUNIO CRESTA SIGNAL

27 agosto 1955

Recuperate illese la sig.na Maria Assunta Simoni e la sig.na Anita Girardelli. Caduto non recuperato il sig. Giordano Pedrotti di Trento.

Hanno partecipato alle operazioni di soccorso e di tentato recupero, oltre una squadra di guide e portatori del C.S.A. Macugnaga, i seguenti uomini del C.S.A. Valsesia:

Dalla Capanna Margherita - Stazione di Alagna: Giovanni Basso guida, Marcello Castagnola guida, Ugo Gazzo guida, Franco Prato guida, Giuseppe Debernardi portatore, Ennio De Gasperi portatore, Luciano Enzio portatore, Pino Moro portatore.

Stazione di Borgosesia: Giancarlo Festa, Ovidio Raiteri, Adolfo Vecchietti (tutti volontari).

Dalla Capanna Resegotti - Stazione di Alagna: Enrico Chiara capo-guida, Felice Giordano guida, Enrico Guala guida, Aldo Viotti guida.

Stazione di Varallo: Piero Anchisi, Bruno Bisetti, Leo Colombo, Giuseppe Ferrario, Adriano Fuselli, Antonio Materozzi, Andrea Piana, Renzo Tosi, Luciano Zenone, Luigi Poletti (tutti volontari).

Gli uomini delle Stazioni di Varallo e Borgosesia intervenuti spontaneamente alle ricerche hanno rinunciato a qualsiasi emolumento personale in favore delle famiglie colpite, limitandosi per la Stazione di Varallo al rimborso delle spese vive sostenute. Ha largamente contribuito all'esito favorevole delle ricerche il servizio di collegamento radio del Ministero Agricoltura tra la Capanna Margherita e l'Istit. Mosso al Col d'Olen e svolto dai sigg. Vincent e Ghislini.

INFORTUNIO COL VINCENT

4 settembre 1955

Recupero salme Mario Barbonaglia e Marco Turcotti di Borgosesia. Hanno partecipato alle operazioni di ricerca e recupero i seguenti uomini del C.S.A. Valsesia:

Stazione di Alagna: Enrico Chiara capo-guida, Giovanni Basso guida, Marcello Castagnola id., Ugo Gazzo id., Enrico Guala id., Franco Prato id., Aldo Viotti id., Giuseppe Debernardi portatore, Ennio De Gasperi id., Luciano Enzio id., Pino Moro id., Giacomo Carestia volontario, Giuseppe Prato id.

Stazione di Varallo: Piero Anchisi volontario, Silvio Caccini id., Giuseppe Zambiasi id.

Stazione di Borgosesia: Germano Barbaglia, Giuseppe Barinotti, Carlo Elgo, Giancarlo Fe-

sta, Gianni Galli, Fausto Galli, Dario Mariani, Ovidio Raiteri, Elio Romei, Danilo Saettoni, Piercarlo Sereno, Battista Zani, tutti volontari.

Gli uomini delle Stazioni di Varallo e Borgosesia hanno rinunciato a qualsiasi emolumento sia a titolo personale, sia di spese vive, riaffermando, anche in quella triste occasione, che ha così duramente colpito la famiglia del Club Alpino Valsesiano, quello spirito di solidarietà alpina che è l'anima del nostro sodalizio.

Il C.S.A. di Borgosesia ha perso con la morte del geom. Mario Barbonaglia, oltre un volontario della Squadra Soccorso, un ottimo collaboratore che si era entusiasticamente prestato per una perfetta organizzazione del Gruppo.

La famiglia Turcotti ha elargito alle Stazioni di Borgosesia e Varallo, in memoria di Marco, un giovane amico che non avrebbe mancato nel futuro di dare la sua adesione al nostro Gruppo, una cospicua offerta.

Per entrambi gli infortuni sono pervenute alla delegazione ed alle direzioni delle singole Stazioni sincere manifestazioni di compiacimento e di ringraziamento da parte di famigliari, autorità ed amici per l'abnegazione e lo slancio con cui sono state portate a compimento le operazioni di soccorso.



ATTIVITÀ ALPINISTICHE DEI SOCI

8 agosto - PUNTA DUFOUR (m. 4638) -
CRESTONE BEY.

Partenza alle 5 dal Rifugio Gnifetti, e per il facile ghiacciaio del Lys in ore 1,30 arriviamo al colle omonimo, dove troviamo 30 cm. di neve farinosa, che ci affaticano alquanto la discesa lungo il ghiacciaio del Grenz. Superati i seracchi che scendono dalla Zumstein, ci portiamo decisamente a destra e in un'ora siamo alla terminale. Alle 8 si attacca la roccia; il sole intanto ha aggirato la Zumstein e ci ha raggiunti dandoci un po' di calore. La salita si svolge interamente su roccia, tranne qualche colletto di neve facilmente superabile; particolarmente belli i due « diedri » a tre quarti della salita. Alle 12 siamo in vetta, dove troviamo quattro svizzeri saliti dalla Bétemps e la guida Gazzo con due clienti saliti dalla via normale.

Discesa con ramponi per le condizioni della cresta; alle 13 siamo al Colle del Papa e alle 15 alla Gnifetti. Tempo sereno; tempo impiegato effettivo di salita ore 7. Data la lunghezza della salita, consigliabile farsi dopo un buon allenamento.

Galli Gianni, Galli Fausto, Sereno Piercarlo
C.A.I. Borgosesia

Il grand'uff. avv. Basilio Calderini

compianto Presidente della nostra Sezione
onorato nella sua Cavallirio

Il grand'uff. avv. Basilio Calderini, che fu un grande valesiano — grande non soltanto per lo amore che portava alla Valle, ma soprattutto per l'onore che egli ha fatto alla Terra di origine (fu Presidente generale del C.A.I., alla cui fondazione aveva partecipato, così come era stato autentico pioniere dell'alpinismo italiano con Quintino Sella, con Grober e col cugino, il famoso clinico prof. Giovanni Calderini, pur egli varallese; fu Presidente della Deputazione Provinciale di Novara per 35 anni; per 22 anni presidente, fino alla morte, della Sezione di Varallo del C.A.I., essen-



tiva del Municipio di Cavallirio, è stata preceduta dalla S. Messa nella chiesa parrocchiale; dopo la funzione e alla presenza delle autorità, delle rappresentanze di associazioni e di una folla di persone, il parroco don Platini ha benedetto il ricordo marmoreo. Il sindaco del Comune ha quindi ringraziato autorità, associazioni e popolo per essere intervenuti a recare l'omaggio della loro memore reverenza al Grande che aveva illustrato il paese natale e la provincia, e il tributo che egli ha reso alla memoria del gr. uff. Calderini è stato ripetuto dallo stesso parroco, il quale ha esaltato la di Lui grande bontà d'animo, sempre e soprattutto rivolta a soccorrere i poveri e i bisognosi. Pure don Savioni ha ricordata la nobiltà di sentimenti del grande Scomparso, rievocando fatti e particolari di azioni e di opere dettate da una profonda sensibilità di cuore, che s'accomunava all'altezza dell'ingegno e all'operosa saggezza.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Novara ha pure recato alla memoria dell'illustre commemorato l'omaggio più deferente, ricordando il supremo decoro e il sommo zelo con cui egli resse per tanti e tanti anni, fra il rispetto di tutti, le sorti del complesso organo amministrativo provinciale.

Il gr. uff. Calderini fu altresì patriota fervidissimo ed imparzialmente fedele all'Italia anche nei tempi turbati da minacciosi estremismi. Un grande busto sullo scalone dell'Ospedale Maggiore di Novara ne ricorda la generosità verso i poveri, continuata dalla degnissima figlia sig.ra Anna, varallese, e dal genero gr. uff. ing. Modesto Crespi, noto industriale di Ghemme.

L'oratore ufficiale, avv. Giovanni Lanfranchi di Varallo, presidente della Sezione del C.A.I., che del gr. uff. Calderini nutre l'uguale passione per la montagna, ha circondata la figura del commemorato di tutta la luce di gloria di cui è degna, rievocandola soprattutto nell'amore che egli ebbe per le pure altezze, nelle quali temprò l'animo, sempre dischiuso a grandi cose e preparato a grandi ascensioni.

Il nipote Guido Crespi ha preso infine la parola per ringraziare tutti di tutto a nome della famiglia. Egli ricordò del venerato nonno il paterno vigile amore che gli prodigò mentre egli era a Torino per i suoi studi: nobilissimo in tutte le sue manifestazioni del suo potente spirito, del suo meraviglioso cuore, del suo illuminato ingegno.

Per la Sede Centrale del C.A.I. erano presenti il segretario generale dott. Saglio e l'ing. Maritano, accompagnati dal labaro dell'Associazione. Colla Sezione di Varallo erano presenti con gagliardetti le S. Sezioni di Borgosesia, Grignasco e Romagnano.

do successo (1912) nella carica al comm. Angelo Rizzetti, parimenti illustre, e inoltre Presidente della Società d'Incoraggiamento, la maggiore e più gloriosa istituzione artistica della Valsesia —, è stato onorato giovedì 10 maggio, festa della Ascensione, nella nativa Cavallirio, coll'inaugurazione di una lapide apposta alla facciata della casa ove egli nacque nel maggio 1847 (morì a Torino il 13 giugno 1934, e la salma riposa nel sepolcro di famiglia a Cavallirio).

La cerimonia inaugurale, celebrata ad inizia-

ASSEMBLEA SOCIALE

SCOPELLO - 10 Giugno 1956

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria per domenica 10 giugno a SCOPELLO per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Modifica art. 8 del Regolamento Sezionale.
(aumento di tre al numero dei Consiglieri).

PARTE ORDINARIA

- 1) Lettura verbale Assemblea precedente ed approvazione.
- 2) Relazione del Presidente.
- 3) Conto Consuntivo 1955.
- 4) Formazione Bilancio Preventivo 1956.
- 5) Autorizzazione all'esercizio provvisorio.
- 6) Nomina di un Vice-Presidente (scade Rasario arch. Giuseppe).
- 7) Nomina di tre Consiglieri (scadono Camaschella Ezio, Stainer Giuseppe e Zanello dr. Orazio).
- 8) Nomina eventuale di tre Consiglieri supplementari.
- 9) Nomina di due Delegati all'Assemblea Delegati.
- 10) Nomina di tre Revisori dei Conti.
- 11) Celebrazione del 90° anniversario della Sezione.
- 12) Fissazione della località per l'Assemblea 1957.
- 13) Proposte dei Soci, presentate almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

Tutti gli uscenti sono rieleggibili.

Per intervenire all'Assemblea i Soci debbono essere in regola col pagamento dell'annualità 1956.

La Sezione organizza per l'occasione un servizio gratuito di autopullman per tutti i Soci partecipanti, con partenza da Ghemme alle ore 7, da Borgosesia alle 7,30 e da Varallo alle ore 8.

A SCOPELLO seguirà la S. Messa, quindi l'Assemblea Sociale.

A mezzogiorno vi sarà il pranzo sociale all'Albergo Monte Rosa (Corda). Coloro che desiderano parteciparvi sono invitati a prenotarsi, entro giovedì 7 giugno, presso la segreteria della Sezione e delle Sottosezioni.

CONTO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO 1955

ENTRATE

Entrate Ordinarie

Fondo Cassa esercizio 1953	L.	1.921.345	
Interessi su titoli e depositi	»	29.517	
1) Reddito Rifugio Gnifetti 1955	»	1.000.000	
Saldo residuo anno 1954	»	412.500	
2) Reddito altri Rifugi	»	2.100	
3) Quote Sociali	»	374.700	
4) Ricavo vendita distintivi	»	2.300	
5) Ricavo vendita cartoline Capanna Gnifetti	»	15.000	
6) Oblazione Amministrazione Provinciale Vercelli	»	50.000	
7) Oblazione sig. Zanni Osvaldo	»	20.000	
Totale generale Entrate		L. 3.827.462	3.827.462

USCITE

Uscite Ordinarie

1) Acquisto bollini e tesseramento	L.	222.400	
2) Acquisto materiale vario	»	4.040	
3) Locazione Sede e luce	»	16.116	
4) Personale straordinario	»	24.000	
5) Postelegrafoniche	»	15.300	
6) Abbonamenti e pubblicazioni	»	7.180	
7) Volumi biblioteca	»	5.900	
8) Manutenzione Sede e varie	»	87.510	
9) Cancelleria e stampati	»	8.765	

Lavori Alpinistici

10) Manutenzione ordinaria e arredamento Rifugi	»	69.770	
11) Assicurazione Sede e Rifugi	»	30.765	
12) Manutenzione e arredamento Rifugio Resegotti	»	216.600	
13) Manutenzione e arredamento Rifugio Valsesia	»	70.820	
14) Sistemazione sentiero Stolemberg	»	63.300	

Varie

15) Contributo ordinario alle Sottosezioni	»	15.000	
16) Contributo straordinario e concorso spese Sottosezione di Borgosesia	»	11.385	
17) Contributo concorso funerali Barbonaglia-Turcotti	»	11.862	
18) Contributo manutenzione strada Olen	»	10.000	
19) Notiziario Sezionale	»	20.000	
20) Viaggi Sociali	»	45.500	
21) Soccorso Alpino	»	21.000	

Totale generale uscite L. **977.213** **977.213**

Fondo Cassa L. **2.850.249**

Residui Passivi

1) Fondo costruzione Rifugi	L.	1.800.000	
-----------------------------	----	-----------	--

Attivo d'Amministrazione L. **1.050.249**

BILANCIO PREVENTIVO

PER L'ESERCIZIO 1956

ENTRATE

Entrate Ordinarie

Fondo Cassa al 31 dicembre 1955	L.	2.850.249
Interessi su titoli e depositi	»	30.000
1) Reddito Rifugio Gnifetti	»	1.213.000
2) Reddito altri Rifugi	»	2.000
3) Quote Sociali	»	350.000
4) Ricavo vendita distintivi	»	2.000
5) Ricavo vendita cartoline Gnifetti	»	10.000

Entrate Straordinarie

6) Contributi altri Enti	»	5.000
7) Premio E. P. T. per miglioramento Rifugi	»	50.000

Totale generale entrate L. **4.512.249** **4.512.249**

USCITE

Uscite Ordinarie

1) Acquisto bollini e tesseramento	L.	220.000
2) Acquisto materiale vario	»	5.000
3) Locazione, luce e assicurazione Sede	»	25.000
4) Assicurazione Rifugi	»	70.000
5) Personale Segreteria	»	24.000
6) Postelegrafoniche	»	18.000
7) Abbonamenti e pubblicazioni	»	10.000
8) Volumi per Biblioteca	»	20.000
9) Cancelleria e stampati	»	20.000
10) Manutenzione Sede e varie	»	50.000

Lavori Alpinistici

11) Sistemazione gabinetti Rifugio Gnifetti	»	100.000
12) Costruzione cunettone Rifugio Gnifetti	»	300.000
13) Fornelli a gas liquido per Rifugi Valsesia e Resegotti	»	35.000
14) Arredamento Rifugi Valsesia e Resegotti	»	50.000
15) Ultimazione lavori riparazione Rifugio Valsesia	»	1.000.000
16) Fondo costruzione Rifugi (residuo anno 1954)	»	1.300.000
17) Fondo costruzione Rifugi (residuo anno 1955)	»	500.000
18) Fondo costruzione Rifugi (stanziam. anno 1956)	»	300.000

Totale uscite ordinarie L. **4.047.000** **4.047.000**

Uscite Straordinarie

19) Contributo ordinario Sottosezioni Borgosesia, Romagnano, Grignasco e Ghemme	L.	20.000
20) Concorso spese straordinarie Sottosezioni	»	20.000
21) Concorso manutenzione strada Olen	»	10.000
22) Fornitura materiale sanitario ai Rifugi	»	50.000
23) Viaggi Sociali	»	50.000
24) Notiziario Sezionale	»	50.000
25) Scuole Alpine	»	40.000
		240.000

Totale generale uscite L. **4.287.000** **4.287.000**
Fondo Riserva ed imprevisti » **225.249**

Ritornano L. **4.512.249**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Ai Soci

In questo che è il mio primo contatto con i soci, dopo l'assemblea di Campertogno, sento imperioso il dovere di rinnovare la mia riconoscenza per l'omaggio che si è voluto farmi per il compimento del cinquantennio di appartenenza al sodalizio e del decennio di Presidenza, ma altrettanto doveroso è segnalare l'affettuoso e fattivo concorso che ho trovato in tutti quanti hanno condiviso con me, in questo decennio, il compito dell'amministrazione.

E' ancora viva la eco della disgrazia nella quale hanno trovato la morte i soci Barbonaglia e Turcotti.

Niuno saprà mai come fu che la immamente meritata vittoria si mutò in irreparabile tragedia. Noi non vogliamo saperlo, perchè intendiamo che nulla venga a turbare la pienezza della nostra ammirazione per il loro ardimento e il profondo cordoglio per la loro perdita.

A nome di tutti i soci eprimo nuovamente le nostre più vive condoglianze.

I soci, che erano nell'anno 1954 in numero di 527, sono al 31 dicembre 1955 n. 538.

Ad alcune defezioni da parte di soci che hanno cessato di appartenere all'Associazione, si contrappone l'apporto dei nuovi, sicchè la consistenza di soci può ritenersi immutata.

Ai primi di quest'anno, una nuova Sottosezione si è aggiunta, quella di Ghemme. Abbiamo constatato con piacere che, malgrado ciò, la Sottosezione di Romagnano non ha perduto la propria efficienza, e fu solo dopo esserci assicurati di questo che abbiamo dato avviso favorevole alla sua costituzione.

La Direzione ha tenuto numerose adunanze, onorate dalla presenza di tutti i dirigenti che hanno potuto intervenire. Si partecipò a tutte le adunanze delle Sezioni Liguri-Piemontesi e anche alla assemblea dei Delegati.

Una nostra rappresentanza prese parte al Congresso di Cagliari.

L'assemblea di Campertogno aveva

autorizzato lavori ai rifugi Valsesia e Re-segotti; più importanti i primi. All'inizio della stagione il vice-presidente Zacchini e il consigliere geom. Fuselli si recarono al rifugio Valsesia e formarono il progetto esecutivo dei lavori da farsi, disponendo pure per la fornitura del materiale occorrente.

Cause di natura obiettiva, le quali hanno operato malgrado ripetuti interventi della Direzione, hanno impedito che i lavori venissero compiuti. La Direzione ha già disposto per l'estate entrante per rimuovere dette cause in modo radicale, per quanto spiaccia dovervi fare ricorso. Perciò i soci troveranno riportato lo stanziamento nel progetto di Bilancio 1956.

L'attività dei soci è stata soddisfacente e si possono ricordare: la salita al Colle Vincent dei soci Zani e Saettone, altre al Colle Signal, oltre a quelle meno difficili sul Monte Rosa e sulle altre montagne della Valle.

Le gite sociali hanno avuto esito felice, per quanto spiaccia constatare che quelle in gruppi lontani, per quanto disposte con criteri di divulgazione, per un complesso di cause non abbiano trovato accoglienza molto favorevole.

Sarebbe desiderabile che i soci nostri, come quelli di altre Sezioni, dessero notizia delle loro ascensioni. I bollettini delle Sezioni le riportano. Sarebbe bene poterlo fare anche noi, altrimenti diamo la impressione che i soci nostri non praticano se non in modo limitato l'alpinismo.

Anche quest'anno la Sezione ha provveduto alla manifestazione del Natale Alpino a Molliia e a Campertogno. Mercè la collaborazione volonterosa del gentil sesso per l'opera e di benefattori per la somministrazione di oggetti e di fondi, si è potuto fare a tutti i bambini iscritti nelle scuole una generosa distribuzione di doni.

Quest'anno si è aggiunta una distribuzione di doni anche ai figli di tutte le guide e portatori in attività di servizio.

I soci ricorderanno che la Sezione ha nel 1948 rilevato dalla Sezione di Torino il rifugio al Balmenhorn. Nella estate

scorsa, a cura di un giornale piemontese, il rifugio venne riparato e riarredato per la manifestazione del «Cristo delle Vette». Essendo ciò avvenuto senza previa intesa con la Sezione, la vostra Direzione ha subito provveduto ad affermare i diritti della Sezione, avendo assicurazione che l'ingerenza aveva carattere occasionale e con essa non si intendeva affermare diritti sul rifugio. Chiarimenti chiesti alla Sezione di Torino, che aveva trattato in proposito con detto giornale, non sono mai venuti, malgrado solleciti e assicurazioni personali in occasione dell'Assemblea dei Delegati di Modena. Venne nuovamente sollecitato e, se del caso, se ne farà richiamo alla Sede Centrale.

Dopo l'assemblea è stata perfezionata l'organizzazione del Soccorso Alpino. E' stata costituita una delegazione di zona per tutta la Valsesia, affidata dal Comitato generale al dott. Ovidio Raiteri e sono state costituite tre Squadre, rispettivamente ad Alagna per il territorio dei Comuni di Alagna e Riva-Valdobbia; a Varallo per tutto il resto dell'alta Valsesia; e a Borgosesia per l'altra parte della zona. Le stazioni sono dotate di sufficiente materiale e hanno provveduto ad esercitazioni.

In occasione di due disgrazie successe sul Monte Rosa, le squadre hanno prestato opera attiva di salvataggio e di recupero.

Sono lieto di segnalare che l'abnegazione e il disinteresse dimostrati in tali tristi occasioni hanno riscosso unanime plauso, e di constatare che in tale evento si è verificata la grande utilità della istituzione e la piena efficienza delle Stazioni.

Essendo scaduto il contratto d'appalto del Rifugio Gnifetti, il giorno 6 maggio ha avuto luogo il nuovo appalto, e la gestione è stata, in seguito a regolare asta, attribuita al sig. Adriano Fuselli di Varallo, per il canone annuo di L. 1.213.000, con notevole vantaggio su quello precedente.

Non fu possibile attuare la progettata costruzione del rifugio dell'alpe Von Flua, già deliberata in via di massima, perchè il proprietario dell'alpe non ha creduto di accettare l'offerta fattagli di cederne una parte per il nuovo rifugio.

La Direzione ha ritenuto di impostare gli stanziamenti in modo generico, onde

vincolare la somma in vista di qualche altro progetto, già in corso di esame.

Si è rilevato che, mancando una comunicazione più frequente, che non sia il Notiziario in occasione della assemblea, i soci vengono a notizia della vita sociale troppo in ritardo. Per ovviare a questo inconveniente, e poichè il bilancio sociale lo permette, si addiverrà alla pubblicazione di un Bollettino, in cui gli avvenimenti sociali verranno periodicamente portati a conoscenza dei soci, sia pure in modo sommario e a periodi più frequenti, riservando al Notiziario annuale e alla relazione in assemblea le notizie più particolareggiate.

Facendosi carico della opportunità che della vita sociale vengano a conoscenza non solo i partecipanti all'assemblea, ma tutti i soci in genere, la Direzione ha deciso che, nel Notiziario che porta l'avviso dell'assemblea, la Direzione, a mezzo del suo Presidente, faccia il bilancio dell'attività sezionale.

Nell'adempire all'analogo incarico dell'assemblea, il Presidente ha steso questa sommaria relazione, che riserva di meglio specificare e illustrare nell'assemblea stessa.

Il Presidente

Avv. GIOVANNI LANFRANCHI.

NOTIZIARIO DELLE SOTTOSEZIONI

BORGOSIESIA

La stagione alpinistica 1955, che presenta una notevole attività, è stata purtroppo funestata da una gravissima sciagura con la perdita di due soci entrambi cari al nostro cuore di alpinisti: l'uno conosciutissimo ed apprezzato per le sue elevate doti di cuore e di ingegno; l'altro per la sua generosa ed esuberante giovinezza. Da questo foglio inviamo ancora un commosso saluto a Mario Barbonaglia e a Marco Turcotti, che saranno sempre simbolo di pura passione per i monti.

Attività alpinistica - Dopo alcune gite scialpinistiche compiute dai soci Mariani, Saettoni, Festa, Galli, Benoni, Fuselli, Raiteri, Bonardi, Zanni, ecc., nelle località di Val Formazza, Gran Paradiso e Cap. Gnifetti, la stagione alpinistica vera e propria ha inizio con la salita alla
— P. Giordani per la cresta del Soldato, da

parte dei soci fratelli Galli, sorelle Marchitelli, Mariani Dario, Fuselli Adriano, Barbonaglia Mario, Elgo Carlo, Soprani Franco, Gilodi Romei Elio.

Seguono le seguenti escursioni:

- Grivola (cresta nord): Saettone e Zani B.;
- P. Parrot dalla Cap. Valsesia: idem.;
- Ciamarella (parete nord): Vecchietti e Raiteri;
- P. Parrot, dalla Valsesia: F.lli Galli, Vecchietti, dr. Zanello, Barbonaglia, Turcotti;
- Canalone Vincent, dalla Valsesia: Saettone Danilo, Zani Battista;
- P. Dufour (crestone Rey): F.lli Galli e Sereño G. C.;
- Gr. Jorasses (direttissima crestone Whimper): Vecchietti e Saettone;
- Aiguille Noire de Peteret (cresta est): Vecchietti e Saettone;
- Lyskamm orientale: F.lli Galli;
- Bessanese (cresta Rey): Dr. Raiteri e Vecchietti;
- Colle Sesia, dalla Cap. Resegotti: Vecchietti e Saettone;
- Canalone Vincent, dalla Valsesia: M. Barbonaglia e M. Turcotti (conclusasi colla loro tragica caduta);
- Tagliaferro, cresta ovest: Vecchietti, Galli G., Paganini Franco.

Come al solito, non siamo a conoscenza di tutta l'attività svolta dai soci, in quanto ci mancano le segnalazioni relative.

Preparazione alla Montagna - Per aiutare i giovani soci nella indispensabile preparazione tecnica e morale, vennero, come di consueto, organizzate alcune gite di allenamento al M. Barone-Luvot-Locarno con nozioni teorico-pratiche impartite da soci anziani. Totale 90 presenze di soci giovani, che hanno seguito con interesse ed entusiasmo.

Biblioteca - Nell'intento di arricchire la Biblioteca Sociale, sono stati acquistati: il volume «**Stelle e Tempeste**» della guida francese Gaston Rebuffat ed il volume di Silvio Saglio «**Il Monte Rosa da Macugnaga**».

Il servizio di prelievo e restituzione dei volumi può essere effettuato tramite il Bar Silmo, o direttamente al recapito del reggente, via G. Cantore 4, Borgosesia.

Proiezioni films - Durante la stagione 1955 sono stati proiettati tre film della Cineteca CAI, con piena soddisfazione degli intervenuti. Pure nell'ambito della Mostra Borgosesiana sono stati proiettati i due film di M. Fantin sui campi di addestramento per i partecipanti alla Spedizione al K 2.

Mostre - La Sottosezione ha partecipato, in rappresentanza della Sezione, alla Mostra del Turismo a Borgosesia, sviluppando il tema di attualità «**La conquista del K 2**», vittoria dell'alpinismo italiano di risonanza mondiale. Vennero esposti i materiali usati durante la spedizione stessa dal socio K 2 Ugo Angelino di Biella, e da lui gentilmente concessi. Abbiamo avuto in tale occasione la preziosa collaborazione del

prof. Cacciami e del geom. R. Pagani, oltre a quella di alcuni soci volenterosi.

Segreteria della Sottosezione - Rendiamo noto a tutti i soci della Sottosezione che il socio Dario Mariani ha cessato, per impegni di lavoro, dalla carica di segretario, carica che svolse con impegno e scrupolosità: di ciò gliene rendiamo merito e lo ringraziamo. Lo sostituisce il socio Elio Romei Longhena.

Con l'occasione ricordiamo che il recapito della Sottosezione è sempre presso il Bal Silmo (i cui titolari sono ormai diventati benemeriti della nostra Associazione), **ove pure vengono esposti tutti gli avvisi di gite e le comunicazioni che interessano i soci.** Raccomandiamo quindi ai soci di dare un'occhiata sovente alla bacheca del Bal Silmo, non essendo possibile distribuire in ogni occasione gli avvisi personali.

Il reggente A. VECCHIETTI.

GRIGNASCO

Cariche sottosezionali - Il 23 ottobre 1955 venne nominato il nuovo Consiglio di Reggenza: **Reggente** Depaulis Aldo; **vice-reggente** Bonfanti Giovanni; **consiglieri** Zanolini geom. Igino, Rinaldi geom. Piero, Francioni Alfredo, Bonfanti Giovanni, sig.na Beatrice Carla. **Reggente onorario** cav. Cacciami Felice.

Gite sottosezionali - Con buona partecipazione furono effettuate due gite collettive: una alla Cima Bo Biellese ed una invernale a Bardonecchia.

Gite sezionali - Discreta la partecipazione dei soci alle gite sociali sia alpinistiche che invernali.

Attività alpinistica individuale - Soci Mora e Sacchi: M. Torru. M. Tovo di Civiasco (parete Ovest). Corno d'Otro. Punta Parete (parete N-O), 1ª salita. Pizzo Montevecchio. Punta Tre Amici. Corni Stofful. Torre di Boccioleto. Piramide Vincent (parete est della C. Valsesia). Discesa del Canalone (1ª ripetizione) e salita alla P. Giordani per lo spigolo Est Corno Rosso. Corno Moud. P. Grober - Altri soci grignaschesi: M. Barone. M. Luvot e Gavala. Cima Bo (invernale). P. Giordani. Balmenhorn. P. Vittoria. Piramide Vincent. Tagliaferro per cresta Nord. Massa (invernale).

Anniversari - Il 23 ottobre 1955, primo anniversario di inaugurazione del tagliardetto sottosezionale, ebbe luogo alla frazione di Ara una bella e briosa manifestazione, alla quale parteciparono anche numerosissimi soci delle Sottosezioni di Borgosesia e Romagnano.

Varie - Fu acquistata una corda di Perlon, e così pure alcuni libri di alpinismo, che andranno a formare la nuova Biblioteca sottosezionale.

Il vice-reggente G. BONFANTI.

FARMACIA CHIMICA
ANSELMETTI

Via Umberto, 98 - VARALLO - Telef. N. 51.80

TIPOGRAFIA
LINOTIPIA
CARTOLERIA
LIBRERIA

Lanza

VARALLO
VIA SACRO MONTE
TELEF. 51.22

TUTTI I LAVORI COMMERCIALI - EDIZIONI - GIORNALI - BOLLETTINI

Tutto per l'Ufficio

Tutto per la Scuola

La più completa e assortita collezione di Cartoline della Valsesia

da **ZACQUINI GIUSEPPE**

tutto il materiale per l'ALPINISMO e SCI

ELEGANZA - DURATA - GARANZIA

Ricordate: **ZACQUINI GIUSEPPE - VARALLO** - Corso Umberto, 43

Confezioni

ELIGIO FERRARIS

VARALLO • *Corso Roma, 15*

Sconto del 10 % ai Soci del C. A. I.

Ditta UGO RUGGERI

Corso Roma, 29 - VARALLO - Tel. 51.37

ELETTRICITÀ

RADIO

AGIPGAS

C. A. I. - Sezione di VARALLO

*Sip. ~~Moretto Carlo~~
~~Corso Verone 17~~*